

I NUMERI DELL'ANIMA

DAL MENONE DI PLATONE

Menone, giovane discepolo del sofista Gorgia, incontra Socrate a casa del suo ospite Anito e lo interroga su un tema alto: la Virtù può essere insegnata? Il Non-Sapere socratico trasforma la schermaglia retorica, in una lezione rigorosa ed estemporanea, fortemente ironica e brillante. E' un'agile ed efficace versione del celebre dialogo Menone sull'insegnabilità della virtù, un "manifesto" per l'Accademia che Platone fonderà. Ricco di colpi di scena, spunti comici ed improvvisazioni con il pubblico, è una performance pensata per qualunque spazio, dal palcoscenico alle aule scolastiche, dai foyer dei teatri agli appartamenti. Lo spettacolo restituisce, pur rispettandone fedelmente e con rigore la lettera, un carattere popolare a questioni filosofiche senza tempo. Il tema dell'insegnamento e della trasmissione della virtù sono il filo portante del dialogo che, al suo apice, vede un coinvolgimento diretto degli spettatori in un gioco comicissimo fatto di leggi matematiche e geometriche, in cui si dimostra addirittura l'immortalità dell'Anima. I rimandi pungenti e ironici alla nostra attualità politica e sociale rivelano la modernità e la contemporaneità di uno scritto che ha più di 2000 anni, ma non li dimostra.

Dal Menone di Platone

Adattamento e Regia Flavio Albanese

Con Flavio Albanese, Loris Leoci, Domenico Piscopo

Impianto scenico e costumi Marinella Anaclerio

Luci Giovanna Bellini

Fascia d'età: 14+

Durata: 90 min

[Pagina web dello spettacolo](#)

[Link promo video](#)



In un sapiente e divertente agone di retorica scenica, Albanese ricopre Socrate di tratti ammiccanti e sbavature di dialetto pugliese, per poi consegnare le frasi chiave in un tono serio, come a rivelare con intelligenza i guizzi del logos.
[Sergio Lo Gatto - Teatro e Critica \(04/12/2015\)](#)